

## Aria fresca

Una luce  
"fanciullesca"  
pervade la mia anima  
che convulsamente  
decide di  
"restare"  
in questo corpo  
privo di emozioni  
umane.  
Il mio dolce  
"respiro"  
ancora inebria i miei  
polmoni  
di aria nuova  
anche quando  
sto per intere settimane  
nel vizio sfrenato della  
mia stanza vuota.  
Muove le mie braccia  
stanche dall'amaro  
far nulla.  
Apatia generale  
ed una stasi temporale  
che non si riflette  
sul mio corpo  
che lentamente  
ed inesorabilmente  
invecchia.  
Solo membra  
appesantite  
da un cervello  
poco incline  
al cambiamento.  
Solo nebbia davanti agli occhi:  
fumo ed irritazione.  
Offeso è il cuore  
a cui non mostro  
grande attenzione:  
sentimenti morti  
conservati in armadi  
ormai impolverati  
di cui ho messo chissà dove  
la chiave.  
Anni che passano  
e quell'alito di vento  
che spira "alla fine"  
dalla bocca  
rimane vivace e limpido

in questo corpo annoiato.  
Solo, senza dialogo  
spera in un risveglio prematuro  
prima che venga a prendermi  
il riposo sempiterno.</pre>

---

Roma 14-11-2004

VENA